Num. 134

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Per Torino . . . . L.	40	2	11
» Provincie del Regno	» 48	2	13
» Svizzera	» 56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	» 50	26	14

TORINO, Martedì 7 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . .	» 58	30	16
Inghilterra e Belgio	» 120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
6 Giugno	741,21	741,42	740,92	+26 0	+30,6	+30,2	+25,5	+29,3	+27,6	+18,4	E.N.E.	E.N.E.	N.E.	Sereno con vap.	Nuv. a gruppi	Nuv. a gruppi

PARTE UFFICIALE

TORINO, 6 GIUGNO 1864

Il N. 1793 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro dell'Interno;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Varazze in data 20 ottobre 1863,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È accordato al Comune di Varazze (Genova) il titolo di Città ed il diritto dell'unito stemma che sarà d'ordine Nostro vidimato dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 22 maggio 1864.

VITTORIO EMANUELE

U. PERUZZI.

Il N. 1794 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro dell'Interno;

Vista la Legge 22 dicembre 1861 sull'occupazione temporaria di Case religiose per causa di servizio sì militare che civile,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È fatta facoltà al Ministero dell'Interno di [illegible] pare temporariamente il Convento del Carmine [illegible] Forlì per uso civile, provvedendo a termini dell'art. 1 della legge suddetta per ciò che riguarda il culto, la conservazione di opere d'arte e l'alloggiamento dei Monaci ivi conviventi.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 maggio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 24 aprile, 8 e 15 maggio 1864:

24 aprile

Gilardi avv. Pietro, uditore presso il tribunale del circondario di Vigevano, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda.

8 maggio

Pensa di Marsaglia cav. Emiliano, consigliere nella Corte d'appello di Torino, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, col titolo di presidente onorario di sezione di Corte d'appello.

15 maggio

Cavagnari cav. Alessandro, sostituito procuratore generale presso la Corte d'appello di Parma, nominato presidente della sezione della Corte d'appello di Perugia;

Salis cav. Pietro, sostituito procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari, sostituito procuratore generale presso la Corte d'appello di Parma, sezione di Modena;

Macculitu Michele, sost. procuratore generale presso la Corte d'appello d'Ancona, tramutato presso la Corte d'appello di Cagliari;

Terni Luigi, consigliere d'appello in aspettativa, nominato sostituito procuratore generale presso la Corte d'appello d'Ancona.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 25 e 28 aprile 1864:

25 aprile

Veglione Vincenzo, commesso di 1.a classe nella cancelleria del tribunale di Bari, nominato sostituito cancelliere presso quello di Taranto.

28 detto

Piancone Domenico, segretario della regia procura presso il tribunale di Matera, nominato sostituito segretario alla procura generale della Corte d'appello di Trani;

Prete Luigi, nominato sostituito cancelliere nella giudicatura mandamentale di S. Giovanni Rotondo.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 28 aprile 1864:

Cattaneo Pietro, giudice mandament. a Rovato (Brescia), promosso dalla 2.a alla 1.a categoria;

Zola Carlo, id. a Pizzighettone (Cremona), id.;

Ferretti Antonio, id. a Volta (Castiglione delle Stiviere), id.;

Sciplotti Pilade, id. a Viadana (Bozzolo), id. dalla 3.a alla 2.a;

Ghislanzoni Eugenio, id. a Magenta (Milano), id.;

Messa Stefano, id. a Somma (Busto Arsizio), id.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 12, 15 e 19 maggio 1864:

12 maggio

Galli della Mantica Carlo, giudice nel trib. del circond. di Girgenti, tramutato a Modica con dispensa dall'istruzione penale;

Gallo Leonardo, id. di Modica, id. a Girgenti coll'incarico dell'istruzione penale.

15 maggio

De Angelis not. Mariano, vice-giudice del mand. di Mondolfo (Pesaro), dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda.

19 maggio

Gerratano Giovanni, nominato vice-giudice del mand. di Spaccaforno.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 12, 15 e 19 maggio 1864:

12 maggio

Riola Stanislao, sost. proc. del Re nel trib. d'Aquila in aspettativa, dichiarato dimissionario;

Guerriero Tommaso, avv. in Avellino, nominato sost. proc. del Re presso il trib. circond. d'Aquila.

15 maggio

D'Agostino Francesco, reggente la procura del Re nel trib. di Rossano, nominato proc. del Re presso lo stesso tribunale.

19 maggio

Barrelli Camillo, proc. del Re presso il trib. circond. d'Isernia, richiamato al posto di sost. proc. del Re [illegible] trib. di S. Maria conservando il grado e l'anzianità di proc. del Re effettivo.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con RR. Decreti del 1.o maggio 1864

Casoli Emilio, luogotenente nel 67 di fanteria, rivocato dall'impiego dietro parere di un Consiglio di disciplina, ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento di quell'assegnamento che possa competergli;

Oliva Giuseppe, sottot. nel 34 di fanteria, id. id.;

Grimaldi Pirro, capitano nel 66 di fanteria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Carli Francesco, luogot. nel 43 id., id.;

Rossi Giulio Cesare, sottot. nel 41 id., id.;

Bosio Ferdinando, capitano nel 71 id., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con RR. Decreti dell'8 detto

Guidobono Cavalchini cav. Annibale, colonnello comandante il 38 di fanteria, collocato in disponibilità;

Linati conte Camillo Catone, colonn. nell'arma di fant. ora a disposizione del 6.o dipartimento militare, nominato comandante del 38 di fanteria;

Caffarena Biagio, capitano nel 32 di fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Baroni Archimede, sottot. nel 52 di fanteria, rivocato dall'impiego dietro parere di un Consiglio di disciplina ed ammesso a far valere i suoi titoli all'assegnamento che possa competergli;

Vergine Andrea, capitano di 1.a cl. nel 24 di fanteria, id. id.;

Weill-Schott Leone, luogot. nel 69 di fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dietro sua domanda;

Brunetti Domenico, sottot. nel 51 di fanteria, id.;

Brunetta d'Usseaux cav. Pietro, maggiore di fanteria, ora in aspettativa per motivi di famiglia, collocato nella categoria d'aspettativa per sospensione dall'impiego;

Prestipino Antonio, luogot. nel 29 di fant., rivocato dall'impiego dietro parere di un Consiglio di disciplina;

Guerra Pietro, sottot. nel 2 Bersaglieri, rimosso dal grado e dall'impiego dietro parere di un Consiglio di disciplina;

Bersani Pietro, id. nell'8 Granatieri, id.

Con RR. Decreti del 12 detto

Melegari conte Agostino, luogot. colonn. nel 35 di fanteria, destinato a disposizione del comandante generale del 6.o dipartimento militare;

Sambiase S. Severino dei Duchi di Malvito e S. Donato Michele, capitano nell'arma di fanteria, ora in aspettativa, ufficiale d'ordinanza onorario di S. M., dispensato dal servizio dietro volontaria dimissione e conservato nella carica di ufficiale d'ordinanza onorario di S. M. colla divisa del 5 regg. Granatieri;

Guareschi Probo, luogot. nel 67 di fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Carucci Casto, sottot. nel 53 id., id.;

Santi Carlo Felice, id. nel 2 Granatieri, id.;

Pievini Remigio, id. nel 56 di fanteria, dispensato dal servizio dietro volontaria dimissione;

Candela Raffaele, sottot. nel 68 di fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Ciderini Giuseppe, luogot. nel 67 di fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego dietro parere di un Consiglio di disciplina, ed ammesso a far valere i suoi titoli all'assegnamento che possa competergli.

Con RR. Decreti del 15 detto

Elli cav. Paolo, luogot. colonn. nel 14 di fanteria, nominato comandante del 20 di fanteria;

Piano cav. Michele, id. nel 5 Granatieri, id. del 52 fanteria;

Muscas Antonio, capitano nel 34 di fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego dietro parere di un Consiglio di disciplina ed ammesso a far valere i suoi titoli all'assegnamento che possa competergli;

D'Elia Raimondo, luogot. nel 38 di fanteria, id.;

Agneni Antonio, id. nel 13 id., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Vico Luigi, sottot. nel 58 di fanteria, id.;

Marasca Raffaele capitano nel 1.o di fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

Calvi marchese Francesco, sottot. nel 56 di fant., id.

Sulla proposta del Ministro della Guerra S. M. ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con Reali Decreti del 29 maggio 1864

Destefanis Leopoldo, luogotenente nell'arma di fanteria, ammesso negl'invalidi della Real Casa Invalidi e Compagnie Veterani d'Asti;

Martina cav. Paolo Domenico, colonnello nell'arma di fanteria, trasferto nello Stato-maggiore delle piazze e destinato al comando militare della provincia di Reggio (Calabria);

Groppallo cav. Giuseppe, maggiore nell'arma di fanteria, trasferto nello Stato-maggiore delle piazze e destinato al comando militare del circondario di Terranova;

Del Carretto di Moncrivello marchese Ernesto, maggiore nello Stato-maggiore delle piazze, comandante militare del circondario di Terranova, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Per Decreto Ministeriale del 29 maggio ultimo il commesso di 3.a classe nella Amministrazione dei lotti Afeltro Luigi, destinato presso la Direzione del ramo in Napoli, è stato collocato in aspettativa per motivi di famiglia a cominciare dal 1.o corrente mese a tutto maggio 1865.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 6 *Giugno* 1864

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.
(2.a pubblicazione)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della Legge 10 luglio 1861 e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite allegando la perdita dei corrispondenti certificati di iscrizione ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla Legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

Num. delle iscrizioni	Intestazione	Rendita
	Consolidato 1861	
	Iscritta alla Direzione di Milano.	
21340	Legato di 50 messe annue, disposto dalla fu Eugenia Gambazocchi de Araciel, con testamento 10 febbraio 1837	L. 60 »
9617	Idem	» 4 81
	Consolidato 1861	
	Iscritta alla Direzione Generale.	
73613	Chiesa parrocchiale d'Isola-Bella (Pallanza)	» 50 »
	Consolidato 1818 (Modenese)	
562	Malagoli Maria Rosalba in Pelliciari di Modena	» 7 »
	24 dicembre 1819 (Sardegna)	
19109	Comunità di Pogno (Novara)	» 21 60
2236	Chiesa parrocchiale di S. Gio. Batt. di Bra (Alba)	» 19 42
9048	Comunità di Rosasco (Lomellina)	» 100 11
11405	Congregazione di Carità particolare di Quare di Campertogno (Valsesia)	» 121 48
4245	Fondazione di Tardito Gio. in Genova	» 38 74
10398	Comunità di Gerrechiozzo (Lomellina)	» 17 88
10399	Id. di Mezzanacorti (Lomellina)	» 5 46
11555	Id. di Vergnano (Novara)	» 5 57

Torino, il 7 aprile 1864.

Il Direttore generale
MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione gen.
CIAMPOLILLO.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
a tutto il giorno 21 *maggio* 1864.

Attivo

Numerario in cassa nelle sedi . .	L. 22,168,731 78
Id. id. nelle succurs.	» 15,267,658 81
Esercizio delle Zecche dello Stato	» 3,391,936 95
Portafoglio nelle sedi	» 85,785,496 32
Anticipazioni id.	» 16,078,783 82
Portafoglio nelle succurs. . . .	» 20,876,035 14
Anticipazioni id.	» 7,800,197 60
Effetti all'incasso in conto corrente	» 220,215 25
Immobili	» 3,616,750 39
Fondi pubblici	» 12,321,620 »
Azionisti, saldo azioni	» 10,000,250 »
Spese diverse	» 2,402,664 26
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	» 577,777 79
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	» 318,876 63
Interessi da esigersi sopra fondi pubb.	» 232,265 »
Diversi (Non disponibili)	» 3,518,923 28
Totale	L. 159,600,233 06

Passivo.

Capitale		L. 40,000,000 »
Biglietti in circolazione		» 78,224,327 60
Fondo di riserva.		» 6,300,062 71
Tesoro dello Stato conto corrente		
Disponibile . .	L.	
Non disponibile .	» 5,733,145 20	5,733,145 20
Tesoro, conto prestito 700 milioni		» 1,174,094 79
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi		» 8,292,863 15
Id. (Id.) nelle succurs.		» 1,421,455 19
Id. (Non disp.)		» 13,800,675 10
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)		» 1,968,034 58
Dividendi a pagarsi		» 60,037 25
Risconto del semestre precedente e saldo profitti		» 431,059 29
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi		» 1,230,759 33
Id. id. nelle succurs.		» 916,304 21
Id. id. comuni		» 32,412 46
Diversi (Non disponibile). . . .		» » »
Totale		L. 159,600,233 06

FATTI DIVERSI

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO. — *Adunanza della Classe di scienze fisiche e matematiche tenuta il dì 22 maggio 1864.*

Una lettera del socio commend. Sella diretta al Presidente dell'Accademia in data del 19 maggio, e comunicata da lui alla Classe, contiene particolari importanti relativi alla mineralogia italiana; perciò crediamo opportuno pubblicarla testualmente.

« Eccellentissimo signor presidente,

« Le scoperte di nuovi metalli fatte collo spettroscopio, hanno da qualche anno meritata l'attenzione dei chimici: ma fino a queste ultime settimane i nuovi metalli erano stati trovati in quantità piccolissime. — Ad un chimico d'origine italiana, al sig. Pisani, toccò l'onore di annunziare in una delle ultime tornate dell'Istituto di Francia che un minerale finora rinvenuto soltanto in Italia, cioè il *Polluce* dell'Elba, conteneva quantità notevoli di *Cesio*.

« Il Pisani dimostrava infatti che il Polluce è un silico-alluminato, non già di Potassa (come aveva detto il Plattner primo analizzatore di queste rarissimo minerale) ma sibbene di ossido di Cesio.

« Ora visitando il laboratorio del sig. prof. Bechi nell'Istituto tecnico, ed esaminando le molte analisi fatte da lui, e da qualcuno dei suoi allievi, ebbi a scorgere come esso prof. Bechi da parecchi mesi si occupasse dei feldispati dell'isola d'Elba; ed avesse trovato il Cesio, non solo nel Polluce ora così bene fatto conoscere dal Pisani, ma ben anche in cristalli che si ritenevano come *Castore*. Trattandosi di un metallo così raro e nuovo, e di un minerale italiano, io pensai che potesse interessare i nostri colleghi il conoscere la seguente analisi dei detti cristalli che il Bechi mi volle gentilmente lasciar copiare dal suo libro delle analisi:

Silice	85, 37
Allumina	8, 00
Ossido di Cesio	1, 65
Sitina	4, 74
Soda	tracce
	99, 76

La densità è = 2,435

« *Devot.mo Servitore*
Q. Sella. »

Dopo questa comunicazione, il socio segretario commendatore Eugenio Sismonda presentava, e leggeva in parte un suo importante lavoro sopra la Paleontologia del Piemonte. Da molti anni egli raccoglieva diligentemente, e studiava quanto poteva le tracce che gli esseri organici animali e vegetali lasciarono nei terreni terziarii del Piemonte, e ciò coll'intendimento di pubblicare una compiuta descrizione dei medesimi, col titolo di Paleontologia Piemontese: ma una malattia gravissima che da un anno il colpì, e che non ancora fu pienamente debellata, lo tolse a questi studi, e lo arrestò a mezza via nel suo lavoro: del quale tuttavia egli reputò opportuno presentare all'Accademia la parte già compiuta, colla speranza di poter compier l'opera quando egli abbia ricuperata la salute e le forze.

La memoria del professore Sismonda porta il titolo di *Matériaux pour servir à la Paléontologie du terrain tertiaire du Piémont.* I fossili dei quali l'autore pubblica ora la descrizione, appartengono al regno vegetale, ed alle due classi, delle crittogame e delle fanerogame. La sinonimia e le forme delle singole specie, non che le località dove esse si rinvennero vi sono diligentemente esposte.

Sul fine del suo lavoro, l'autore viene a considerazioni intorno alle *florule* speciali del terreno terziario, le quali egli distingue, a seconda delle varie formazioni dello stesso, in 1.o Eocenica, o nummulitica, 2.o Miocenica inferiore, o nummulitica superiore, 3.o Miocenica media, 4.o Miocenica superiore, 5.o Pliocenica. Dimostra che queste formazioni hanno ciascuna la propria *florula,* la quale può con precisione caratterizzarsi col mezzo delle speciali *filliti* che sono a ciascuna esclusive, e che l'autore ha cercato di studiare e descrivere in modo ben particolareggiato.

I limiti di questo resoconto non ci permettono di stenderci maggiormente su questo lavoro del Sismonda, che verrà per intero inserto nei volumi accademici.

Il commend. Matteucci aveva già in una delle precedenti tornate trattenuta l'Accademia di alcune sue ricerche dirette a verificare se esistano o no correnti elettriche proprie della terra, ed in caso che queste si avverino, qual sia la loro direzione, ed a quali leggi esse vadano soggette. Ora, nella presente tornata egli viene ad esporre i risultamenti che egli ottenne in ulteriori e più estesi esperimenti che egli eseguì dippoi sulle pianure di S. Maurizio, non lungi da Torino, servendosi di fili di rame coperti di gutta-percha di grande lunghezza, e seguendo tutte le precauzioni già da lui indicate siccome atte a togliere di mezzo tutte le possibili cagioni di errore. Descrivendo il suo modo di procedere, e le varie sperienze che egli ha istituito, il Matteucci rammenta come in questo lungo lavoro abbia avuto grandissimi soccorsi dalla Amministrazione della Guerra, a cui perciò egli si pregia di testificare in questa occasione la sua riconoscenza.

Or ecco le conclusioni che il comm. Matteucci deduce dalle suaccennate ricerche.

1. Nei circuiti misti formati nel modo descritto è raro che non vi sieno correnti elettriche più o meno intense, di cui l'origine non può essere assolutamente attribuita alle eterogeneità, o alle polarità secondarie degli elettrodi, nè alle azioni chimiche fra gli elettrodi e l'acqua o gli strati di terra con cui communicano.

2. Queste correnti crescono d'intensità a misura che la cavità in cui gli elettrodi sono immersi sono più profondi da 0m a 2 metri; la conducibilità maggiore di cui è dotata la linea mista crescendo la profondità a cui sono immersi gli elettrodi, spiega questo risultato. Lo stesso si deve dire dell'aumento lieve e temporario delle correnti, che succede generalmente alla pioggia, ciò che rende maggiore la conducibilità dei punti in cui la corrente passa dagli elettrodi alla terra.

3. L'estensione degli elettrodi di zinco e il diametro dei vasi porosi non hanno influenza marcata sull'intensità di queste correnti allorchè si opera alla profondità di 2 metri.

4. Nella linea meridiana o Sud-Nord la corrente elettrica ha sempre una direzione costante: centinaia d'osservazioni senza alcuna eccezione hanno mostrato che questa corrente entrava nel galvanometro dal filo metallico proveniente dal Sud per tornare nel suolo dal filo diretto al Nord; paragonando i numeri quasi uniformi dedotti da questo gran numero di osservazioni ne risulta che la corrente terrestre presenta nelle 24 ore due *massimi* e due *minimi* d'intensità. I due minimi succedono l'uno nel giorno e l'altro nella notte presso a poco nelle stesse ore, cioè dalle 11 a 1 ora. Dopo 1 ora antimeridiana la corrente comincia a crescere e giunge ad un *massimo* fra le 5 e le 7 ore del mattino: nel giorno, questo *massimo* oscilla fra le 3 e le 7 ore pomeridiane. Le differenze d'intensità fra il *minimo* e il *massimo* superano il rapporto di 1 a 2.

5. Nella linea equatoriale i risultati sono interamente diversi e soggetti a grandi variazioni: ora l'ago rimane allo zero, ora oscilla di qua e là dello zero, ora oscilla nell'uno e nell'altro quadrante da 2° a 3° sino a 14° e 15°. La direzione più frequente della corrente in questa linea va dall'Est all'Ovest nel filo metallico.

6. Stabilendo le communicazioni fra gli elettrodi e le linee Sud-Est e Sud-Ovest e poi fra gli elettrodi e le linee Nord-Est e Nord-Ovest, le correnti trovate sono state generalmente quelle che circolavano in ognuno dei quattro casi nella porzione della linea appartenente alla linea Sud-Nord.

7. Non fu mai notato che la temperatura più o meno elevata, la quale variò da 0° nella notte sino a + 18° o 20° nel giorno, l'umidità o la siccità dell'aria, ed anche il temporale abbiano esercitato un'influenza sulla direzione e sulla intensità della corrente nella linea meridiana.

8. I risultati suddetti si sono egualmente verificati sia che la porzione metallica fosse sospesa sui pali sia che fosse in contatto colla terra.

In questa medesima adunanza il socio A. Sobrero lesse una parte della *Notizia storica* dei lavori della Classe di scienze fisiche e matematiche, per l'anno 1862.

Da ultimo la Classe elesse il commendatore Angelo Sismonda al posto di Direttore, in surrogazione del commendatore Moris, che in adunanza precedente tenuta a Classi riunite era stato assunto alla carica di Vice-presidente dell'Accademia.

L'Accademico segretario aggiunto
A. Sobrero.

R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA IN PARMA. — *Tornata del* 29 *aprile* 1864.

Il segretario dà lettura di alcuni brani d'un suo lavoro intorno il *Correggio*, che si riferiscono in principal modo alle opere da quel grande artefice eseguite pei Benedettini parmensi. Discute a primo tratto se veramente debbano attribuirsi, come si affermò da parecchi, a quel pennello insigne alcuni minori freschi, parte de' quali è perita e parte in mala condizione, sì nel monastero attiguo alla chiesa di San Giovanni in Parma, e sì nella non lontana Badia di Torchiara. Conchiude argomentandoli opera del parmigiano Francesco Maria Rondani, il quale fu, se non discepolo, non volgare seguace e cooperatore, forse prediletto, di Antonio Allegri. Entra poscia ad esaminare i freschi del sommo pittore nell'interno della chiesa suddetta; e primamente considera le figure della cupola, ove Antonio rappresentò gli Apostoli accerchianti il Maestro Divino, che appaiono, come in visione, al Santo Evangelista onde ha titolo il tempio. Dimostra, nel generale, la difficoltà del condurre dipinti nelle cupole, il superare la quale è trionfo cui solo ottengono i pochi veramente grandissimi; difficoltà cresciuta a dismisura pel nostro pittore dall'essere quella cupola senza luce in sè, e riceverne scarsa da sottoposte, anguste aperture. Il modo tenuto dal Correggio che, non solo vinse la medesima difficoltà, ma fece che servisse a non più visto partito, è argomento allo scrittore di additare il merito dell'artista nelle ragioni intime e dirette dell'arte, e di volgere poscia a quelle della inventiva e della composizione, di cui adopera a mettere in luce il filosofico ardimento. Discorre quindi sui pennacchi, ove Antonio condusse le figure de' quattro Vangelisti, ciascuno insieme con quello de' Santi Dottori, del quale più si addice, rispettivamente, a' suddetti Vangelisti la compagnia: quelli e questi nell'atto di chi, filosofando, discute. Ravvisa nelle grandiose figure della cupola e dei pennacchi « la terribilità di Michelangelo, cui tempera « la grazia inseparabile da qualsivoglia tocco del Cor- « reggio; e l'effetto colossale ottenuto, non da stermi- « nate dimensioni ma con l'opportuno scortare, con « magia di chiaroscuro, con que' prestigi, che ad es- « sere ben compresi e spiegati vorrebbero redivivo lo « stesso Correggio! » Lamenta l'abbominosa ignavia di un tempo, onde fu negletto per guisa quel miracolo dell'arte, da patire per ciò detrimento assai più che pel passare de' secoli; de' quali non mai tenè gli oltraggi la tavolozza correggesca laddove gli uomini seppero tenerne in custodia adeguata le tracce sublimi.

Di più rammarichevoli parole ha subbietto lo scrivente dalla distruzione dei freschi del catino, o tazza, del maggior altare nella chiesa indicata. Dice della necessità, asserita dal Tiraboschi e da altri, che trasse a quell'atterramento; degli sforzi fatti a serbare, e delle parti serbate; della copia fedele sul muro del presente coro, eseguita in buona parte da Cesare Aretusi, ultimata da Ercole Pio; e dell'altre copie mirabili che ne fecero i Carracci. Indi, col sussidio offerto dalla vista di siffatte copie potendo descrivere l'originale, chiama « fortunati que' nostri maggiori che lo videro nella sua « integrità e freschezza! »

Ragiona poscia dell'ultimo a fresco lasciato dal Correggio sui muri del tempio di S. Giovanni, vale a dire dell'Evangelista di tal nome, che mirasi nella lunetta soprastante alla porta, onde si accede a' chiostri, nella cappella a sinistra del principale santuario. Il Santo, d'aspetto giovanile, par che mediti e s'inspiri, ed ha la penna fra mano, come per iscrivere il pensato, od attendere la parola divina. È quella figura sì dolce, nobile e castigata che parve al Mengs di raffaellesco sapore, sì che ne dedusse una prova della sua ipotesi che il Correggio avesse visitato Roma; intorno che lo odierno autore nota non sembrargli, perchè alcuna prerogativa si ravvisa comune a due sommi uomini debbasi inferirne d'assoluto che l'uno abbia studiato l'altro; quasi quello non avesse potuto essere ove questo non fosse stato. Tale argomento aggiunge ai molti, altre volte sviluppati, per combattere l'opinione, pur tanto controversa, d'un viaggio a Roma d'Antonio Allegri.

Il *Deposto di Croce*, o la *Pietà*, ed il *Martirio de' Santi Placido e Flavia* eran pure eseguiti per un Benedettino, e furono in origine collocati nell'anzidetta chiesa, ove stettero lungamente: però in questo luogo vengono descritti essi due quadri, ne' quali l'espression dell'affetto predomina. Qui tocchiam soltanto, riguardo al primo, della figura del Deposto, intorno la quale lo scrittore disse: « .... la morte, obbietto di pauroso ri- « brezzo negli altri volti, non lasciò traccie su quello, « che per isvegliare immenso amore, immensa pietà, e « far fede essere stato l'uomo nelle sembianze d'Iddio, « Iddio nelle sembianze dell'uomo. » Rispetto all'altro, cerca lo scrittor medesimo di addimostrar la convenienza tra l'ideato dall'artista e quanto narrano gli agiografi intorno il supplizio di que' due invitti eroi del cristianesimo (fratello e sorella); nell'aspetto de' quali, fra il patire di chi a furiosa violenza è trucidato, leggi la rassegnazione de' martiri, il sorriso della seconda vita.

Il Segretario trattò poscia dell'*Annunciazione* (ora nella chiesa di tal nome, in Parma), cui l'Allegri dipinse a fresco in altra chiesa; il quale fresco, sin dal secol XVI, venne mal trasportato in questa; e di presente è quasi consunto.

Parlò all'ultimo della *Madonna* denominata *della Scala*, a buon fresco pur essa, ed in quel modo chiamata, perchè vedevasi in un tempietto, a cui metteva appunto una scala. Narrò come in antico la preziosa pittura corresse rischio di andar distrutta, allorquando, infeudata Parma da Paolo III al suo Pier Luigi, si aperse una nuova porta ne' bastioni di S. Michele dall'Arco; e fu merito de' cittadini il serbare la venerata immagine, chè supplicarono non si atterrasse con la casa su cui Antonio l'avea dipinta, e concorsero, per via d'offerte, a edificare appositamente il tempietto rammentato. Anch'esso, circa dugento cinquant'anni dopo fu demolito, con nuovo pericolo per la conservazione della *Madonna* se non che (del 1812) « il proconsole civile mandatoci « da Parigi si ebbe e si fece un vanto di donare a noi « ciò ch'era nostro, decretando che la *Madonna della* « *Scala* fosse trasportata nell'Accademia dell'Arti belle « (ov'è tuttavia). Allora fu detto che *un tal dono dimi-* « *nuiva un poco la perdita del famoso* S. *Girolamo*. Ma a « quel tocco rispondeva una nota ben dolorosa, non « addolcita dalla irrisoria generosità di non ispogliarci « potendo impunemente, anco di quell'insigne avanzo. « Bisognò dunque saper grado alla cortesia del padrone « forestiero, se non fece *imballare* la nostra *Madonna*, « e mandarla a tener compagnia al suddetto celeber- « rimo capolavoro, ed agli altri che nel Museo impe- « riale faceano più bella e più superba Parigi: non « come bottino su debellati nemici; ma come usurpa- « zione ingratissima al popolo, cui sulla cresta del- « l'Alpe dicevasi discendere a liberare, e come frutto « delle vittorie ottenute fra torrenti di sangue, del quale « tanta parte sgorgata da vene italiane! »

Pietro Martini *Segretario*.

ISTITUTO DELLA SACRA FAMIGLIA. — Sabato scorso S. A. R. la Duchessa di Genova degnavasi di visitare nel palazzo Barolo l'esposizione degli oggetti offerti per la lotteria a pro dell'*Istituto della Sacra Famiglia*, della quale ella è primaria patrona. S. A. R., accettato un elegante mazzo di fiori offertole dalle fanciulle dell'Istituto, e udite da una di esse alcune parole di riverente omaggio, percorse le eleganti sale dell'esposizione notando i doni più rimarchevoli, e spiegando la sua soddisfazione nel vedere sì bene avviata un'opera nata e cresciuta sotto la sua protezione. L'augusta visitatrice prese commiato augurando il più felice risultato alla lotteria.

CIRCOLO DEGL'IMPIEGATI — La veglia data il 2 corrente nel Circolo degli Impiegati superò ogni aspettazione, sia per il concorso dei soci, che per l'esecuzione musicale dei valenti artisti, che vi riscossero meritati applausi. Fra essi non deggiono essere dimenticati il socio signor Giacomo Castelli che dedicava al Circolo un dotto quartetto per pianoforte intitolato *L'Unione*; il signor Luciano ispettore del Regio Lotto, che nelle tante variazioni con brio e precisione eseguite traeva dal suo violino suoni e voci molteplici ed inaspettate; Sarebbesi bramato un locale più ampio onde capire comodamente i molti soci accorsivi: ed a ciò avviserà la rappresentanza sittosto che possa disporre dei necessari mezzi.

LA CONTESSA LUIGIA BALBO-NAPIONE. — La società torinese è stata profondamente afflitta in questi primi cinque mesi dell'anno. La nostra città, che conta poco più di duecento mila anime, vide spegnersi nello scorso gennaio circa novecento dei suoi figli, tra i quali rammenteremo per lunga pezza e con dolore i nomi di persone benemerite e degnissime della stima universale. Il freddo intenso fuor del consueto ebbe sicuramente una trista parte in questa sventura. Oggi ci tocca il pietoso incarico di annunziare il decesso della contessa Luigia, figlia del conte Napione, vedova del conte Cesare Balbo. Questa gentildonna torinese, educata sotto gli occhi del suo illustre genitore, aveva tutta l'impronta dei modi franchi e generosi dell'antica nobiltà, temperati dallo spirito della società presente. Dotata di molto buon senso e di non ordinaria coltura, istrutta nelle lingue straniere, prediligeva la lettura de' libri scelti delle letterature inglese, francese ed italiana. Essa visitò con particolare soddisfazione l'intiera Italia ed una parte notevole del resto dell'Europa, quando il viaggiare non era così agevole e volgare come nel presente. Coltivò pure con amore e con successo la pittura, ricopiando dal vero e dai classici, non che alcuni dei più bei paesaggi del suo parente ed amico il cav. Massimo d'Azeglio. La contessa Luigia, d'indole cortese e mansueta, sposa e madre affezionatissima, ebbe la bella ventura di rallegrare gli ultimi anni del conte Cesare Balbo, coadiuvandolo efficacemente a compiere l'educazione dell'eletta e cara figliuolanza, consolatissima di vederla tutta felicemente avviata nella vita sociale.

La nostra Contessa, persuasa che le gioie domestiche sono le più pure, le più soavi e le sole durevoli, amava celebrare annualmente il suo giorno onomastico nel seno di una bella e lieta società, nella deliziosa sua villetta del *Rubatto*, di fronte al Valentino, sulle rive del Po. In quella sera lietissima quel giardino e quel boschetto risplendevano di lumi e di una singolare letizia..... Nella cappella del Rubatto riposa la salma del venerato conte Napione e nel giardino la pietosa vedova Balbo volle innalzare un modesto monumento marmoreo alla memoria del rimpianto consorte. I suoi appartamenti erano costantemente aperti ad una scelta società che la Contessa accoglieva sempre con eguale cortesia unita a verace benevolenza. Il vuoto che lascia la morte di questa gentildonna sarà quindi più vivamente e più lungamente sentito. Educata alle bellezze della religione e profondamente convinta degli efficaci conforti che questa eletta figlia del cielo ci porge nelle vicende della vita sociale, la nostra Contessa ebbe la consolazione di vedersi religiosamente circondata nelle ultime ore della vita dall'intiera dilettissima famiglia Balbo. Rassegnata ai decreti sovrani chiuse gli occhi alla fugace luce del giorno, dopo soli cinque giorni d'improvvisa malattia, correndo l'anno settantesimo sesto della vita, per riaprirli alla luce eterna del Sommo Fattore.

Anima benedetta!.... Rammenta di lassù i parenti e gli amici i quali porteranno sempre scolpiti in cuore il tuo caro nome e l'immagine delle tue belle doti.

G. F. Baruffi.

PUBBLICAZIONI. — Da Francesco Bacciarini, editore e negoziante di stampe, via Po, N. 23, si è pubblicata una nuova *Pianta e Guida della città di Torino* prolungata alla cinta daziaria, del perimetro di metri 17,500 (17,5 chilometri) cogli ultimi e progettati ingrandimenti, colla nuova denominazione delle vie e numerazione delle porte; divisa per sezioni e giudicature, colle parrocchie, monumenti, ministeri, tribunali, segreterie, ospedali, stabilimenti, alberghi, trattorie ecc. ecc.; disegnata da Fortunato Gotto, e litografata da Doyen su due fogli. Essa è la più completa e più grande delle finora pubblicate, essendo di centim. 110 di altezza e 95 di larghezza, e si vende in nero o colorata, tanto sciolta che montata su tela.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — La tipografia editrice G. Cassone e C. di Torino ha pubblicato la 9a dispensa, anno ottavo, della *Rivista militare italiana,* della quale diamo il sommario delle materie:

F. — Luigi Federico Menabrea.
N. — La fortezza ed il campo trincerato d'Anversa.
G. G. C. — La campagna di guerra nello Schleswig nel 1864, narrazione militare (con schizzo topografico).
D. Munayra. — Sul trasporto dei feriti in guerra.
V. — Rivista tecnologica: Cannocchiale prospettico Leclerc — Nuovo cannone inglese — Cannoni Armstrong e Whitworth — Cannone Parrot — Nave sottomarina — Macchina esplosiva sottomarina.
C. — Rivista statistica; Spagna — Austria.
C. — Rivista bibliografica: La Asamblea del ejercito y Armada — Spectateur militaire.
N. — Bollettino bibliografico trimestrale.

IL PASSATEMPO. — Annunziamo con piacere una pubblicazione letteraria della quindicina che sotto tal titolo uscirà alla luce il 1.o del prossimo luglio dalla tipografia G. Favale e Comp. in Torino.

Sarà una serie di letture amene ed istruttive che pei principii cui s'informa e pel suo massimo buon presto potrà andare per le mani di tutte le famiglie. Gli editori intendono specialmente di dare svariati saggi di quegli eccellenti romanzi sociali di autori inglesi e tedeschi sì poco conosciuti presso di noi.

Lo scopo di tale pubblicazione è certamente ottimo e il suffragio del pubblico non mancherà d'incoraggiare gli sforzi degli editori che senza vanitose promesse assicurano di adoprarsi coscienziosamente a fare il meglio che sarà loro possibile.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 7 GIUGNO 1864

Abbiamo ancora stamane notizie intorno alla celebrazione della festa nazionale dello Statuto e dell'Unità d'Italia. Il 16.o anniversario venne solennizzato da un capo all'altro del Regno con eguale concordia degli animi nella devozione al Re e alla Patria. I telegrammi sono di Alessandria, Novi, Casale, Tortona, Asti, Siena, Brindisi, Cagliari, Terranova, Albenga, Larino, Macerata, Bari, Avellino, Ariano, Perugia, S. Angelo dei Lombardi, Cesena, Forlì, Como, Aquila, Sondrio, Giulianova, Salerno, Vasto, Manfredonia, Foggia, Sassari, Girgenti, Sciacca, Noto, Catania e Messina. Alla festa che fu celebrata con ogni sorta di pubblici giuochi e sollazzi e colla beneficenza intervenne ancora in molte parti il Clero. Notiamo quello di Messina, della Capitanata, di S. Angelo dei Lombardi, di Bari e del Molise.

Il Ministero delle Finanze ha ricevuto da un anonimo la somma di L. 200 a titolo di restituzione al Governo.

Questa somma venne immediatamente versata nella Tesoreria centrale.

Il Senato nella pubblica sua udienza di ieri, dopo il sorteggio degli uffizi e la relazione sui titoli del senatore march. Fontanelli, ha udita un'istanza fatta dal senatore Casati perchè sia posto un freno all'abuso dei duelli; ha poscia fatto luogo ad una interpellanza del sen. Musio sulle attinenze politiche della sentenza Morechini-Planetta, la quale però dietro osservazioni del Ministro Guardasigilli non ha avuto seguito.

Il Ministro della Guerra ha presentato due progetti di legge già approvati dalla Camera dei deputati, relativi, il primo ai sequestri sugli stipendi ed assegnamenti degli ufficiali, e l'altro a spese straordinarie per la costruzione di caserme in alcune piazze forti e di un ospedale militare a Piacenza.

La Camera dei Deputati nella tornata di ieri incominciò la discussione del bilancio ordinario per l'anno corrente del Ministero dei Lavori Pubblici, alla quale presero parte i deputati Macchi, Marescotti, Valerio, Soldi, Fiorenzi, Pettinengo, Basile, Carlo Alfieri, Plutino Agostino, il relatore Colombani e il Ministro dei Lavori Pubblici.

Commissioni legislative.

Gli uffici della Camera dei deputati hanno eletto la Commissione seguente:

Competenza in materia penale dei giudici di mandamento e dei tribunali di circondario,

Uffizio 1. Fabrizi Giovanni, 2. Beneventano, 3. Cortese, 4. Guerrieri-Gonzaga, 5. Mancini, 6. De Filippo, 7. Basile-Basile, 8. Greco-Cassia Luigi, 9. Conforti.

DIARIO

L'opera del consigliere federale svizzero Schenk, commissario a Basilea Campagna nel conflitto costituzionale fra il Governo del Cantone e il Governo federale, ebbe secondo recenti dispacci da Berna esito felicissimo. Il Governo cantonale cedette alle rimostranze del Consiglio federale nella quistione del voto popolare e i capi dell'opposizione assicurarono dal canto loro che l'ordine pubblico non sarebbe più turbato. Il signor Schenk in una sua relazione al Consiglio federale intorno ai recenti casi di Basilea afferma che le voci corse di distribuzione d'armi stata fatta dal Governo cantonale erano esagerate; ma dichiara ad un tempo che l'invio di commissari federali sul luogo era pienamente giustificato in fatto atteso che il Governo e il Comitato di salute pubblica che gli era stato aggiunto dal Landrath avevano risoluto di ripigliare la votazione il 12 luglio e che sarebbesi intentato processo contro i Comuni che si opponessero e contro il Comitato della Società patriottica.

Dell'altra quistione più grave dei ducati tedeschi i giornali nulla oggi aggiungono o assai poco a quanto sostanzialmente conoscevasi ieri. Senza ripetere le cose dette notiamo soltanto che mentre l'Austria sta diplomaticamente discutendo contro la Danimarca una quistione di nazionalità, in uno de' suoi propri Stati, come già tempo fa a Trieste, risorse e fa romore una quistione dello stesso genere. La Dieta provinciale di Boemia votava testè una risoluzione per la quale rendesi obbligatoria in tutto il Regno la lingua tzeca senza eccettuarne le parti esclusivamente tedesche. Ora petizioni coperte di un gran numero di firme chieggono al Governo austriaco il veto sopra la risoluzione della Dieta, e lo mettono così nell'alternativa di scontentar gravemente l'uno o l'altro dei due popoli tzeco e tedesco che abitano la Boemia.

Le Camere annoveresi hanno all'unanimità adottato il codice di commercio per tutta l'Alemagna. Il codice venne approvato senza modificazioni di sorta, badando Governo e Camere al vantaggio principale della legge che consiste nell' uniformità del dritto commerciale che i varii Governi della Confederazione germanica cercano d'introdurre in paese. Il ministero d'Annover, desideroso di mettere in vigore il nuovo codice simultaneamente colle città libere di Brema e Amborgo, aveva intavolato con esse negoziati. Quelli con Brema riuscirono, ma Amborgo non si è ancor dichiarata apertamente.

La prima Camera dello stesso Regno adottò la nuova costituzione della Chiesa Evangelica, che dovrebbe metter fine a lunghe controversie religiose. Dopo la discussione i membri cattolici della Camera deposero questa dichiarazione: « Noi, membri cattolici della prima Camera, non abbiamo preso parte alla discussione dello schema di statuto sinodale della Chiesa Evangelica, non giudicandoci autorizzati ad intrometterci nelle faccende interne di questa Chiesa e volendo evitare l'apparenza di riconoscere che le cose interne della Chiesa Cattolica possano sottomettersi all'autorità degli Stati generali. Prendiamo intanto nota dell'avere il Governo creduto di concedere alla Chiesa Evangelica l' autonomia e l'indipendenza ed esprimiamo la fiducia che il principio medesimo sarà applicato alla Chiesa Cattolica e che per conseguente si metterà in pieno vigore l'articolo 68 della legge fondamentale che guarentisce ai vescovi cattolici l'esercizio del potere ecclesiastico secondo la costituzione della Chiesa Cattolica.»

Il *Precursore d'Anversa* annunzia che la guardia d'onore che si sta da lungo tempo reclutando nel Belgio per l'Imperatrice del Messico fa da tre mesi l'esercizio sul campo di Marte di Audenarde. Cagioni finanziarie ne ritardano ancora la partenza pel nuovo Impero.

Una lettera da Vienna all'*Indép. belge* annunzia dal canto suo che è stato aperto a Chioggia un ufficio di arruolamento per trecento marinai di quel litorale destinati ad entrare al servizio del Messico, e che il corpo di volontari austriaci destinato allo stesso servizio avrà buon numero di quei modenesi che nel recente scioglimento della brigata dell' exduca entrarono al servizio dell'Austria.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Nuova York, 26 *maggio*.

Avvennero alcuni piccoli scontri. Lee occupa una forte posizione fra due riviere. I Separatisti attaccarono le trincee di Butler ma furono respinti. Rialzo nell'oro e nei cambi.

Messina, 6 *giugno*.

Rettificazione. — L'esplosione della polveriera, accennata nel dispaccio di ieri, avvenne a Tripoli e non a Corfù.

Parigi, 6 *giugno*.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0|0 (chiusura)	— 67 10
Id. id. 4 1|2 0|0	— 93 45
Consolidati Inglesi 3 0|0	— 90 1|4
Consolidato italiano 5 0|0 (apertura)	— 70 20
Id. id. chiusura in contanti	— 69 80
Id. id. id. fine corrente	— 70 10
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 1147
Id. id. id. italiano	—
Id. id. id. spagnuolo	— 645
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 375
Id. id. Lombardo-Venete	— 541
Id. id. Austriache	— 405
Id. id. Romane	— 355
Obbligazioni	— 236

Senza affari.

Parigi, 6 *giugno*.

Dal *Moniteur*. Sua Santità ricevette il conte di Sartiges il quale gli presentò le proprie congratulazioni per la ricuperata salute.

Il Prefetto della Propaganda si congratulò coll'ambasciatore per la premura del Governo francese di difendere gl'interessi della Chiesa cattolica in Oriente.

Le LL. MM. sono partite per Fontainebleau.

Berlino, 7 *giugno*.

La *Gazzetta tedesca del Nord* annunzia che la Prussia nell' ultima conferenza indicò la linea di Apenrade come ultima condizione accettabile.

La *Gazzetta* soggiunge che innanzi alla volontà delle popolazioni, le quali protestano contro ogni smembramento dello Schleswig, innanzi la poca premura che dimostrano le Potenze neutrali di tener conto di questa volontà, l'Austria e la Prussia non hanno altra politica da seguire che quella di rimanere nei Ducati aspettando colui che le scaccierà.

Londra, 6 *giugno* (*sera*)

Camera dei Comuni. — Palmerston, rispondendo ad Osborne, dichiara che la Conferenza d'oggi non riuscì ad alcun accordo circa la continuazione dell'armistizio, ma spera che nella prossima seduta si verrà ad un accomodamento; dice che il giorno della prossima seduta non è stato ancora stabilito; che i plenipotenziari attendono nuove istruzioni dai loro Governi; che per altro non vi ha motivo di dubitare che la Conferenza vi riesca prima che spiri il termine della sospensione delle ostilità.

REGIA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

In esecuzione del contenuto nella nota del Ministro di Pubblica Istruzione, in data 5 corrente, si notifica quanto segue, cioè:

1. Gli esami di concorso alla cattedra di Fisiologia, vacante nella R. Università di Pavia, avranno principio il giorno 4 luglio prossimo nella sala e nel laboratorio di fisiologia di questa R. Università.

2. La lezione avrà luogo su temi di tale natura, che i candidati possano, se lo desiderano, illustrarla con esperimenti, per i quali sarà posto a loro disposizione il detto laboratorio.

Torino, 6 aprile 1864.

D'ordine del Rettore
Il segr. capo avv. Rosaetti.

MANIFESTO.

IL PREFETTO DEL PRINCIPATO ULTERIORE

Veduta la prevenzione fatta dal Preside di questo Liceo ginnasiale e Convitto nazionale che alla fine del corrente anno scolastico rimarranno vacanti nel Convitto medesimo tre mezzi posti gratuiti di collazione governativa;

Tenuto presente il Regolamento approvato col R. Decreto 1.o giugno 1862;

Fa noto che nel dì 15 settembre prossimo avrà luogo in questo Liceo l'esame per concorso ai suddetti tre mezzi posti avanti apposita Commissione.

Per essere ammessi agli esami di concorso gli aspiranti dovranno presentare, non più tardi del 25 agosto, le loro domande al Preside di questo Convitto corredate de' seguenti documenti debitamente autenticati:

1. La petizione dovrà essere in carta da bollo di cent. 50, scritta tutta di proprio pugno degli aspiranti, dichiarando in quale classe di corso secondario intendano di essere ammessi;

2. L'atto di nascita debitamente legalizzato da cui risulti che alla prossima apertura dell'anno scolastico i richiedenti non avranno età maggiore di anni 12;

3. Un attestato degli studi fatti da cui si vegga che gli aspiranti entrino per lo meno alla prima classe ginnasiale;

4. Un attestato di vaccino e di sofferto vaiuolo, ed un altro che comprovi avere una costituzione sana e scevra da ogni genere di malattia attaccaticcia e schifosa;

5. Un ordinato del Consiglio comunale (non già della Giunta), in cui si dichiari la professione del padre, il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, la somma pagata in contribuzione, il patrimonio che il padre e la madre posseggono;

6. Gli esami saranno di due specie; cioè, per iscritto consistono in una composizione italiana ed in un quesito d'aritmetica per gli alunni che hanno solamente compiuto il corso elementare. In una composizione italiana ed in una versione dal latino, adattata alla classe rispettiva da cui provengono gli aspiranti, per tutti gli altri.

Gli esami orali vertono sulle materie che sono richieste per la promozione alla classe a cui aspirano rispettivamente i candidati.

Avellino, 12 maggio 1864.

Il Prefetto Comm. N. De Luca.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Demanio.

Avviso.

Per cura del Ministero della Pubblica Istruzione è testè uscito dalle stampe il 1.o volume del Vocabolario della Crusca, il quale comprende tutta la lettera A.

Questo volume, di 911 pagine in-foglio, è posto in vendita per conto delle Finanze dello Stato presso gli uffizi del Demanio di Firenze, Milano, Bologna, Genova, Napoli e Torino, e presso gli uffizi del registro (Atti civili) di Pisa, Livorno, Siena, Palermo (1.o ufficio). Il prezzo del volume è di lire 25, pagabile all'atto dell'acquisto.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

7 Giugno 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0|0. C. del g. preced. in c. 70 70 70 70. C. d. m in c. 70 20 69 95 70 70 20 15 15 — corso legale 70 07 1|2 — in liq. 70 15 15 15 pel 30 giugno.

BORSA DI PARIGI - 6 Giugno 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	90 2|8	90 2|8
3 0|0 Francese	»	67 10	67 10
5 0|0 Italiano	»	70 10	70 10
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	522 »	» »
Id. Francese	»	1146 a	1147 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	370 »	375 »
Lombarde	»	538 »	542 »
Romane	»	357 »	355 »

CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI
DI TORINO

Prezzo dei Bozzoli. — Mercato del 5 giugno 1864.

LUOGO	Qualità superiori da L.	Qualità superiori a L.	Qualità comuni da L.	Qualità comuni a L.	Qualità inferiori da L.	Qualità inferiori a L.	Quantità in miriagrammi	Prezzo medio Lire
Sarno	53	56	53	54	43	44	15	48 »
Mercato del 4.								
Pistoia	49	»	48	43	38	34	290	40 85
Sarno	53	54	48	49	45	40	4	48 20
Mercato del 3.								
Pistoia	—	—	48	43	31	38	100	40 75
Prato (Tosc.)	43	46	40	42	—	—	140	— —
Sarno	53	54	48	49	42	43	8	42 80
Mercato del 2.								
Pistoia	49	»	48	43	38	34	147	40 24
Prato (Tosc.)	44	47	41	42	—	—	80	— —
Mercato del 1°.								
Brescia	—	—	37	38	—	—	13	37 40
Pistoia	49	48	42	43	34	38	165	41 44
Mercato del 29 maggio.								
Pagani	50	49	43	44	28	33	—	— —

Mercato del 6 giugno.

Lucca	42	50	—	—	30	37	—	— —
Sarno	56	57	48	49	42	43	4	51 49
Mercato del 4.								
Brescia	—	—	37	55	—	—	25	44 50
Dispacci telegrafici. — Mercato del 7.								
Lodi	50	60	40	50	25	30	70	— —

BORSA DI NAPOLI — 6 Giugno 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0|0, aperta a 70 20 chiusa a 70 20.
Id. 3 per 0|0, aperta a 43 chiusa a 43.

C. Favale gerente

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal giorno 22 al 28 maggio 1864 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero	1.a sorte	Frumento tenero	prezzo medio	Frumento duro	prezzo medio	Granturco	prezzo medio	Riso nostrano	prezzo medio	Riso Bertone	prezzo medio	Segale	prezzo medio	Avena	prezzo medio	Orzo	prezzo medio
		L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Alessandria	23 maggio	22	—	20	92	20	92	12	10	29	09	25	83	—	—	13	90	—	—
Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Casale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Imola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Jesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	28	20	64	20	50	—	—	14	50	—	—	—	—	—	—	9	57	11	40
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	28	18	87	16	83	20	14	14	02	—	—	—	—	—	—	11	72	12	49
Bergamo	28	20	08	19	95	—	—	10	84	27	27	27	99	—	—	11	48	10	40
Treviglio	28	21	—	19	50	19	50	9	—	24	10	—	—	—	—	9	—	8	20
Bologna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Desenzano	24	21	30	20	94	—	—	11	04	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Castellammare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	28	21	—	20	19	—	—	13	96	—	—	—	—	—	—	11	09	15	80
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	24	—	—	22	10	—	—	11	62	27	50	—	—	12	19	10	86	—	—
Lecco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	24	23	—	22	06	—	—	11	83	32	76	—	—	16	17	11	13	16	28
Saluzzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	24	—	—	21	73	—	—	—	—	29	55	—	—	16	51	11	74	—	—
Savigliano	27	—	—	21	44	—	—	11	96	32	50	—	—	16	45	—	—	—	—
Ferrara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	27	21	—	20	31	—	—	11	38	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	28	20	79	20	34	—	—	11	83	—	—	—	—	—	—	13	50	14	50
Genova	28	—	—	19	81	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savona	23	—	—	20	50	21	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	25	20	50	20	29	—	—	13	44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	24	20	47	20	22	—	—	14	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	28	21	—	20	—	—	—	9	50	30	25	—	—	11	50	12	20	—	—
Lodi	28	—	—	20	44	—	—	10	57	23	58	21	38	12	79	8	55	—	—
Melegnano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	23	22	92	22	03	20	73	12	83	32	25	31	29	—	—	11	85	12	24
Mirandola	28	—	—	—	—	21	49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavullo	23	—	—	24	23	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	25	20	17	20	15	—	—	10	84	—	—	—	—	13	40	—	—	—	—
Pallanza	28	21	18	21	18	—	—	12	31	26	55	—	—	13	05	—	—	—	—
Vercelli	27	—	—	—	—	20	54	11	74	26	42	23	16	13	36	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	27	—	—	20	80	—	—	11	19	26	48	—	—	13	19	—	—	—	—
Vigevano	28	22	09	21	88	—	—	11	25	26	46	—	—	13	54	11	25	—	—
Voghera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pesaro	25	—	—	21	27	—	—	12	03	30	93	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fuligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	28	—	—	22	—	—	—	—	—	36	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	28	—	—	19	90	24	50	11	86	28	60	—	—	10	99	9	98	13	41
Lugo	25	22	12	21	49	21	49	11	46	—	—	—	—	15	10	11	06	10	27
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	25	20	94	20	94	—	—	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	28	22	50	21	15	21	15	13	—	27	25	—	—	14	85	11	55	15	—
Ivrea	25	21	47	21	09	—	—	12	19	30	39	—	—	15	16	11	70	—	—
Chivasso	23	—	—	—	—	21	69	11	71	27	76	24	83	14	64	10	84	—	—
Carmagnola	27	21	33	21	23	—	—	12	56	27	95	—	—	14	73	10	40	—	—
Pinerolo	28	22	39	21	55	—	—	13	34	—	—	—	—	16	03	—	—	—	—

CITTÀ DI TORINO

Avviso d' Asta

Lunedì 13 corrente mese di giugno, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, si aprirà l'incanto, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della costruzione di un edificio ad uso di mercato di commestibili, da erigersi sulla piazza Bodoni in questa città, e si farà luogo al deliberamento a favore dell'offerente maggior ribasso di un tanto per cento sui prezzi portati dall'elenco annesso al relativo capitolato, il cui ammontare si calcola, in via di approssimazione, ascendere alla somma di lire 175,000.

I capitoli delle condizioni si generale che speciale, coll'annesso elenco dei prezzi ed i relativi disegni, alla cui osservanza è subordinata l'impresa, sono visibili presso il civico ufficio d'arte tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 2801

BANCA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE

(2.a *pubblicazione*)

Il signor Francesco Matraire ha fatto instanza al Consiglio superiore della Banca nazionale per il trapasso in suo nome del certificato num. 1694, di 5 azioni, emesso dalla sede di Torino, in capo del signor Francesco Martraire, allegando che quest'ultima intestazione proveniva da un equivoco di nome e producendo in prova analogo atto di notorietà spedito dalla regia giudicatura del mandamento di Po in data 16 corrente.

La direzione generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo un mese dalla data del presente avviso emetterà il nuovo certificato d'azioni in capo del signor Francesco Matraire, ove non sorgano legali opposizioni.

Torino, 24 maggio 1864. 2595

SOCIETA' ANONIMA

per la condotta

DELL'ACQUA POTABILE

IN TORINO

2.a *pubblicazione*

L' Assemblea generale degli Azionisti il 29 maggio p. p. non essendosi trovata in numero legale circa le azioni rappresentate è riconvocata per domenica 12 giugno corrente ad un'ora pom., nel solito locale.

Le azioni volute in numero almeno di dieci per essere ammesso all' adunanza, devono essere presentate agli Uffizii della Direzione, via Carlo Alberto, num. 30, due giorni prima.

I possessori di titoli nominativi possono essere rappresentati da un loro incaricato con semplice procura per lettera, nella quale sia indicato il numero del certificato e delle azioni. 2731

GIACOMO STRAUSS

Fabbricante di articoli in schiuma di mare

Rende noto di avere aperto un nuovo magazzeno sotto i portici della Fiera, casa delle Regie Finanze, num. 95.

I signori troveranno nel medesimo un grandioso assortimento di PIPE e PORTA-SIGARI garantiti per la loro ottima qualità, e di finissimo lavoro.

Si eseguiscono pure qualsiansi *Figure*, *Cifre*, *Corone*, *Stemmi*, ecc. sugli articoli suddetti a prezzi i più moderati. 1567

COPISTERIA e SEGRETERIA pubblica in via Nuova, n. 23, presso l'antico ufficio dell'agente generale d'affari, Luigi Franchi. Torino.

PICCOLA CASA signorile tutta rimodernata in nuovo, di 20 membri oltre scuderia, rimessa e giardino grande — da affittarsi o da vendersi in Torino, via Saluzzo, n. 25, presso i portici del debarcadero di Genova. 2789

Luci da SPECCHI perfezionate, cornici in legno, dorure e sculture, via Nuova, n. 16, Torino, all'ingrosso e dettaglio. 1592

INCANTO VOLONTARIO

DI MOBILI

Il 27 corrente, alle 9 del mattino, si procederà dal sottoscritto all'incanto pella vendita di pochi mobili da alloggio, spettanti all'eredità di Francesco Allomello.

L'incanto si farà nell'abitazione che avea il defunto in casa Montabon, via Doragrossa, n. 10, piano 4.

Torino, li 6 giugno 1864.

2790 G. Cassinis not.

VENDITA VOLONTARIA

Avanti il notaio collegiato Luigi Gandi, di Savigliano, addì 8 luglio prossimo, ore 2 pomeridiane, verrà venduta all'incanto la cascina detta Madonna degli Angeli, fini di Fossano e Centallo, regione Piovani, composta di spaziosi fabbricati con cappella, prati irrigabili, campi ed alteni, di are 855, (giornate 22, tavole 14)

Questo stabile, estimato con perizia giurata per L. 38,255, verrà esposto in vendita in due lotti, che verranno riuniti, per lire 27,000. 2780

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Parma.

Situazione degli stabili Provincia	Situazione degli stabili Comune	Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gl' incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l' asta	Data della medesima
Parma	Fontanellato, S. Secondo e Sissa	Rustici	4	59031 13	Parma	11 giugno 1864
Id.	S. Secondo e Trecasali	Id.	4	76142 40	Id.	13 detto
Id.	Trecasali e Sissa	Id.	4	38537 20	Id.	15 detto
Id.	Trecasali e Sissa	Id.	4	89677 80	Id.	18 detto
Id.	Sissa	Id.	4	70856 00	Id.	20 detto
Id.	Sissa	Id.	2	11654 93	Borgo S. Donnino	22 detto
Id.	Sissa	Id.	2	46636 20	Parma	22 detto
			Totale 21	412535 66		

Parma, li 8 maggio 1864.

Il Direttore del Demanio e delle Tasse

BANCA DI CREDITO ITALIANO

SITUAZIONE AL 31 MAGGIO 1864

ATTIVO.

Cassa	Numerario alla Banca	Fr. 148,122 39	154,228 21
	Id. in cassa	» 6,105 82	
Portafoglio		Fr.	1,278,592 14
Fondi pubblici e azioni diverse		»	7,448,742 20
Anticipazioni sopra depositi		»	8,447,164 90
Conti correnti debitori		»	2,220,190 71
Operazioni diverse		»	106,046 65
Immobile sociale		»	379,734 65
Spese di primo impianto		»	356,155 91
Spese generali		»	81,994 76
Versamenti facoltativi sulle nostre Azioni		»	7,560,700 00
Versamenti a fare non richiesti		»	20,000,000 00
Azioni da emettere		»	20,000,000 00
		Fr.	68,028,550 13

PASSIVO

Capitale	emesso	Fr. 40,000,000	60,000,000 »
	da emett.	» 20,000,000	
Conti correnti creditori			6,641,781 41
Conti di deposito			113,304 15
Accettazioni ed effetti diversi a pagare			651,978 20
Profitti e perdite			296,593 55
Risconto ultimo semestre			16,635 63
Interessi saldo al 31 x.bre 1863			33,403 46
Dividendo da pagare al 1.o luglio 1864			242,000 00
Fondo di riserva			32,853 73
			Fr. 68,028,550 13

2809

2787

SOCIÉTÉ GÉNÉRALE DES CHEMINS DE FER ROMAINS

Le Conseil d'administration de la Société générale des chemins de fer Romains a l'honneur de prévenir MM. les actionnaires que les actions déposées en vue de l'assemblée générale fixée au 31 mai courant n'ayant pas atteint le nombre prescrit par les art. 30 et 32 des statuts, la dite assemblée ne peut avoir lieu le 31 mai et qu'ils sont de nouveau convoqués en assemblée générale ordinaire et extraordinaire pour le 30 juin prochain, à 8 heures du soir, rue de la Victoire, n. 72, dans l'hôtel de la Société générale de crédit industriel et commercial, conformément aux dispositions des art. 31 et 33 des statuts de la Société.

En vertu de l'art. 33 ci-dessus mentionné les délibérations de l'assemblée générale seront valables, pourvu que les actionnaires représentent le vingtième du fonds social, avec la majorité des 3/4 des membres présents.

Les actionnaires porteurs de 50 actions au moins ou de certificats d'inscription nominative du même nombre d'actions, peuvent seuls aux termes des statuts, faire partie de l'assemblée générale.

Pour y être admis, ils doivent déposer:

A Paris, dans les bureaux de la Société, rue Richelieu, n. 99,

A Rome, au siége de la Société, place de la Pilotta,

A Ancône, dans les bureaux de la Société,

avant le 20 juin prochain, leurs actions au porteur ou leurs certificats d'inscription nominative.

Sont également reçues, comme donnant droit d'admission à l'assemblée générale, toutes pièces constatant des dépôts d'actions de la Société, faits:

A la Banque de France,

A la Société générale de crédit industriel et commercial,

Au Sous Comptoir du commerce et de l'industrie et au Sous-Comptoir des chemins de fer.

Ces titres ou pièces continueront à être reçus à Paris, à Rome et à Ancône, comme il est dit ci-dessus, et des cartes personnelles d'admission seront remises en échange à MM. les actionnaires ou à leurs fondés de pouvoirs.

Ces derniers, qui doivent être eux-mêmes actionnaires de la Société, devront déposer en même temps que leurs titres ou pièces, un pouvoir spécial (1) dont le modèle est dès à présent mis à leur disposition dans les bureaux de la Société.

Aux termes de l'art. 39 des statuts, 50 actions donnent droit à une voix, le même actionnaire ne peut réunir plus de dix voix en son nom personnel; comme fondé de pouvoirs il peut réunir en outre vingt voix.

Les cartes d'admission délivrées pour l'assemblée primitivement fixée au 31 mai courant, donneront droit à leurs titulaires d'assister à l'assemblée générale du 30 juin, qui fait l'objet du présent avis.

Paris, le 25 mai 1864.

Par le Conseil d'administration et par son ordre

Le secrétaire général

C. JUBÉ DE LA PERRELLE.

---

(1) Ce pouvoir doit être conçu en ces termes:

Je soussigné . . . . demeurant à . . . .
propriétaire de . . . . N. . . . . . donne pouvoir à M. . . .
demeurant à . . . . de me représenter à l'assemblée générale du. . . . . .

FIRENZE. — TIPOGRAFIA BARBÈRA

VOCABOLARIO di PAROLE e MODI ERRATI

che sono comunemente in uso, compilato da FILIPPO UGOLINI. — Terza edizione totalmente rifusa dall'Autore sui molti lavori filologici, pubblicati dopo l'ultima stampa. — Prezzo: L. 3.

Questo libro è grandemente utile a coloro che occupano pubblici impieghi, e che per avventura non avessero fatti studi speciali della lingua italiana. Nel *Vocabolario di Modi errati* dell'UGOLINI (di cui in pochi anni si fecero tre edizioni) si trovano quelle parole e quei modi di dire che sogliono più spesso venir in bisogno nello stendere lettere private o d'uffizio, circolari, manifesti o proclami, ed accanto al modo errato si trova il suo equivalente in forma sana e prettamente italiana. La semplice lettura del vocabolario dell'Ugolini giova a formarsi un sano criterio ed un buon gusto della lingua italiana, e a poco a poco avvezza lo studioso a scrivere con purezza, con semplicità e con eleganza. 2152

L' Opera suddetta si trova dai principali librai d' Italia. — Dirigendosi all'Editore G. BARBÈRA in Firenze, con *vaglia* postale, sarà inviata *franca* in tutto il Regno.

2766 NEL FALLIMENTO

di Boeris Giuseppe, già orefice, e domiciliato in Torino, piazza Castello, n. 26.

Si avvisano li creditori verificati e giurati di comparire personalmente, oppure rappresentati dai loro mandatarii, alla presenza del sig. giudice commissario Pietro Ceresole, alli 11 di giugno prossimo, alle ore 2 pomeridiane, in una sala del tribunale di commercio di Torino, per deliberare sulla formazione del concordato a termini dell'art. 546 del codice di commercio.

Torino, li 31 maggio 1864.

Avv. Massarola sost. segr.

2803 CITAZIONE

Con atto dell'usciere Boggio del 6 corrente giugno, il sottoscritto assegnò la Franco Francesca, già residente in questa città, ed ora d'ignoti domicilio, residenza e dimora, a termine dell'art. 61 del codice di proced. civ., a comparire avanti la regia giudicatura, sezione Dora, di questa città, all'udienza del 10 corrente, alle ore 8 di mattina, per ivi vedersi dichiarare nulla la sentenza contumaciale, dalla detta Franco Francesca ottenuta contro esso Bojta il 22 aprile ultimo, ed in ogni caso, in riparazione della stessa sentenza, assolversi il Bojta dalle avversarie domande, colle spese.

Torino, li 6 giugno 1864.

Bojta Giovanni.

2805 ASSOLUTORIA.

Tamagnone Giovanni, delle fini di Rivalta, con sentenza di questo tribunale di circondario, in data 9 maggio ultimo, venne assolto dalla domanda di Tamagnone Carolina, di Torino, ammessa al gratuito patrocinio, relativa alla divisione dell'eredità di Cossolo Catterina, chiesta coll'intervento della coerede Tamagnone Giuseppina, moglie di Fiorenzo Grassone, di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Torino, 5 giugno 1864.

Orsi sost proc. dei pov.

2770 REINCANTO

Nel giudicio di subasta promosso dalla signora Pezzia Clotilde fu Giovanni Battista, vedova di Giacinto Trivèro, residente a Biella, in odio del sig. Carlo Pezzia, emancipato, di Antonio, tanto nell'interesse proprio che quale padre e legale rappresentante del suo figlio minore Antonio, domiciliato a Biella, il tribunale del circondario di Biella, dietro aumento di sesto fattosi dal sig Olivetti Jona Aron, residente a Biella, al prezzo del deliberamento, di cui in sentenza 7 testè scorso maggio, ha fissato la sua udienza che avrà luogo all'ora meridiana del 21 corrente per il nuovo incanto dello stabile ubicato nel relativo bando 25 precitato maggio, al prezzo e condizioni ivi inserte

Biella, li 2 giugno 1864.

Regis sost. Dematteis proc.

2773 AUMENTO DI SESTO.

Il corpo di casa con corte, orto, prato, alteno e campo, di are 136, 27, posseduti in Cardè da Maurizio Pastore, posti in subasta ad instanza di Vittoria Panza, vedova Barberis, sull'offerta di L. 1771, con sentenza di questo tribunale del circondario d'oggi vennero deliberati a Bovo Chiaffredo per L 3030,

Il termine utile per l'aumento del sesto, o del mezzo sesto ove sia autorizzato, scade sabbato 18 del corrente mese.

Saluzzo, li 3 giugno 1864.

Casimiro Galfrè segr.

2608 REINCANTO

All'udienza che sarà dal tribunale del circondario di Torino tenuta alle ore 10 mattutine delli 13 entrante giugno, sull'instanza di Bartolomeo Merlino, domiciliato a Rivoli, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento dei beni dalli Anna, Carolina e Giuseppe fratello e sorelle fu Felice Barbera, moglie la prima di Lorenzo Maritano, domiciliati in Villarbasse, il Giuseppe, minore, in persona del suo tutore Giovanni Barbera, non che dal Luigi Truffo, domiciliato in Collegno (qual terzo possessore della pezza bosco in territorio di Rivoli), posseduti sul territorio di Rivoli e Villarbasse, consistenti nella suddetta pezza bosco, territorio di Rivoli, di are 43, 50, ed in una casa, bosco, campo e tre pezze alteno, in territorio di Villarbasse.

L'incanto verrà aperto sul prezzo dalli Tronselli Luigi e Michele Cavalasco aumentato di lire 825 pel lotto primo, composto della pezza bosco in territorio di Rivoli, e di L. 1733 pel lotto secondo, composto degli altri beni situati in territorio di Villarbasse, ed ai patti e condizioni di cui in bando venale 24 corrente mese, autentico Perincioli sost. segr.

Torino, 27 maggio 1864.

Solavaglione sost. Margary p. c.

2806 ESTRATTO DI BANDO

Nel giorno 4 luglio prossimo, ore 10 mattina, il sottoscritto segretario del mandamento di Canale, appositamente delegato, procederà, nella sala delle pubbliche udienze del solito ufficio di giudicatura, alla vendita per mezzo d'asta amichevole, di stabili caduti nell'eredità di Cesare Graglia, di Torino, posti nelli territorii di Monteuroero e Montaldo-Roero, circondario d'Alba, descritti nel relativo bando delli 19 scorso maggio, alle ivi indicate condizioni.

Tale vendita è stata iniziata dalli Lorenzo, Giuseppe e Natalina fratelli e sorella Enrico, moglie la Natalina di Angelo Bonari, domiciliati alla Veneria Reale, e Balma Cesare, di Torino, ammessi al beneficio dei poveri, contro Graglia Luigi ed altri.

Le occorrenti nozioni potranno ottenersi dal segretario delegato in tutti i giorni ed ore d'ufficio.

Canale, li 3 giugno 1864.

Baldassarre Vayo segr. deleg.

2690 REINCANTO.

Alli lotti secondo e terzo dei beni stati subastati ad instanza del sig. Gio. Battista Galvagno, residente in Ginevra, a pregiudicio delli signori capitano Paolo e farmacista Gio. Battista, fratelli Cavigliotti, residente il primo a Fossano, ed il secondo in Orbassano, e con sentenza del tribunale del circondario di Cuneo delli 6 cadente maggio deliberati a favore del sig. Costanzo Scrimadore fu Carlo, di Fossano, essendosi fatto l'aumento del sesto, li medesimi saranno nuovamente esposti in subasta all'udienza del tribunale di circondario suddetto delli 16 prossimo giugno, alle ore 11 precise del mattino, ai seguenti prezzi, cioè:

Il lotto secondo di L. 6,420,

Ed il lotto terzo di L. 1,170,

E sotto l'osservanza delle condizioni apparenti dal nuovo bando venale delli 23 cadente maggio, sottoscritto Fissore segretario, pubblicato e depositato a tenore di legge.

Cuneo, il 30 maggio 1864.

Javelli Gio. Battista proc. capo.

2640 SUBASTAZIONE

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Pinerolo il 9 luglio p. v., ore una pomeridiana, si procederà all'incanto degli stabili posseduti dalli Giuseppe e Cattalino padre e figlio Ricca, residenti in Bibiana, siti in territorio di questo Comune, consistenti in caseggiato colonico, prati, campi, alteni, orto e sito, stati subastati ad instanza di Vittoria Barotto, vedova di Antonio Pacchiotti, al prezzo e condizioni di cui in relativo bando 20 corrente maggio.

Pinerolo, 27 maggio 1864.

F. Badano p. c.

2747 SUBASTAZIONE

All'udienza che terrà il tribunale del circondario di questa città il giorno di martedì 12 luglio mese prossimo venturo, ore 10 precise del mattino, avrà luogo in due distinti lotti l'incanto delli stabili posseduti sul territorio di Verzuolo da Pietro Somale fu Giuseppe, di detto luogo, dei quali stabili, con sentenza di questo tribunale 13 scorso maggio, venne ordinata la spropriazione forzata a pregiudicio di detto Somale, sull'instanza di Maria Maddalena Somale, vedova di Domenico Bues, tanto in proprio che quale tutrice legale della minore sua figlia Maria Catterina Bues; l'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 767 quanto al primo lotto e di L. 489 quanto al secondo lotto, ed inoltre sotto l'osservanza delle condizioni declinate nel relativo bando delli 20 or passato maggio, sottoscritto Galfrè segretario.

Saluzzo, li 2 giugno 1864.

Caus. Angelo Reynaudi.

RETTIFICAZIONE.

Nei Supplementi ai numeri 126, pag. 4.a, col. 4 a, e n 128, pag. 2.a, col. 1.a, Editto col num. 2996, alle linee 5.a, 11.a e 15 ma, invece di *Iosgobbi*, ecc., leggasi *Tosgobbi*, ecc.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.